

# Monopoli

*Pinguini tattici nucleari*

capo 5

1. Quello che mi ricordo io  
è un viaggio in autostrada,  
un cellulare buttato via  
con dentro la tua mamma che gridava.  
Cinquanta occhiali da sole  
ma solo uno spazzolino.  
Occhi diversi tutte le sere  
ma sempre il solito vecchio sorriso.  
Quello che mi ricordo io  
erano i denti stretti sempre  
e la paura di inciampare  
nelle vite della gente.  
Non guardavamo mai la luna  
e lei non guardava noi  
eravamo bimbi piccoli  
vestiti da supereroi.

Ma se mi vuoi davve-ro  
allora dimmi chi sei  
belli i tuoi occhi verdi  
sì ma non ci vivrei.  
Ma se mi vuoi davve-ro  
allora dimmi chi sei  
anche dopo cent'an-ni  
non ti capirei,  
non ti capirei,  
non ti capirei.

2. E ti porterei anche in America  
ché ho venduto la macchina apposta,  
mille euro per la panda del 2006  
l'anno dei mondiali e della mia prima volta.  
Stanotte voleremo via  
chissà che cosa ti dirà tua mamma,  
ti guardava andare in bici senza mani  
e ora ti guarda andare via senza un domani.

Ma se mi vuoi davve-ro  
allora dimmi chi sei  
belli i tuoi occhi verdi  
sì ma non ci vivrei.  
Ma se mi vuoi davve-ro  
allora dimmi chi sei  
anche dopo cent'an-ni  
non ti capirei,  
non ti capirei,  
non ti capirei.

3. Io sono nato a Monopoli  
e tu invece a Shanghai  
se giochi con me perdi tutto  
se giochi con te crollerai.  
Se mi vuoi davvero torna ora  
ma so già che non tornerai  
se mi vuoi davvero torna ora  
oppure non tornare mai.

Fa Do La- Sol (×3)

Ma se mi vuoi davvero <sup>Fa Do</sup>  
allora dimmi chi sei <sup>La- Sol</sup>  
belli i tuoi occhi verdi <sup>Fa Do</sup>  
sì ma non ci vivrei. <sup>La- Sol</sup>  
Ma se mi vuoi davvero <sup>Fa Do</sup>  
allora dimmi chi sei <sup>La- Sol</sup>  
anche dopo cent'an-ni <sup>Fa Do</sup>  
non ti capirei. <sup>La- Sol</sup>